



COMUNE DI FRUGAROLO
(Provincia di Alessandria)

Via Cavour, 2 – 15065 FRUGAROLO (AL) - P.IVA 00368540068
Tel. 0131/296022 - Fax 0131/296244 – email: info@comune.frugarolo.al.it

PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE
– REVISIONE 30 LUGLIO 2024 -

RELAZIONE DESCRITTIVA

Arch. Alberto Giordano

Esperto in Urbanistica

Iscrizione Ordine Arch. AL n. A311

Ing. Enrico Ferrari

Tecnico Competente in Acustica

Iscrizione ENTECA n. 4599

1. PREMESSA

Il Comune di Frugarolo è dotato di un Piano di Classificazione Acustica del territorio approvato con **DELIBERAZIONE C.C.N. 17/2003**.

Il presente documento costituisce la revisione del Piano di Classificazione Acustica vigente e recepisce le modifiche apportate al Piano Regolatore Generale del Comune di Frugarolo introdotte dalle seguenti varianti:

- Variante parziale n. 4 – febbraio 2004
- Variante parziale n. 5 – giugno 2007
- Variante Strutturale n. 8 – aprile 2011
- Variante parziale n. 10 – dicembre 2023

La revisione del Piano di Classificazione Acustica è stata redatta ai sensi del comma 4 della Legge Regionale n. 52 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”, del 20 ottobre 2000.

La Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000 all’art. 5 comma 4 infatti prescrive che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica. Si precisa infine che al presente documento sono allegati esclusivamente gli elaborati grafici della fase IV del processo di zonizzazione, in quanto le modifiche apportate dalle varianti al Piano Regolatore Generale, dal punto di vista acustico, risultano di piccola entità

2. AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

1.1 Definizioni e Riferimenti Normativi

La classificazione Acustica del territorio comunale (nota anche come zonizzazione acustica) ha come obiettivo l’individuazione sul territorio comunale di aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d’uso del territorio (tipologia degli insediamenti presenti ed utilizzo del territorio); il concetto di “classificazione acustica del territorio” viene preliminarmente introdotto con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 nel seguito richiamato come DPCM 1/3/91): con riferimento a tale iniziale definizione, seguono tutta una serie di provvedimenti legislativi in materia di protezione dell’ambiente esterno ed abitativo dall’inquinamento acustico che meglio dettagliano e precisano competenze e responsabilità degli Enti e dei soggetti coinvolti nel raggiungimento dell’obiettivo.

Un completo riferimento legislativo sul tema dell'acustica ambientale è costituito dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 (nel seguito richiamata come Legge 447); all'art. 6 tale legge individua fra le competenze dei Comuni la predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio.

Oltre ai vari decreti attuativi della Legge 447, nella definizione della metodologia operativa per la classificazione acustica del territorio vanno principalmente tenute in considerazione le Leggi ed i Regolamenti regionali; nel caso specifico Regione Piemonte, con la Legge n. 52 del 20 ottobre 2000 "disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" (nel seguito richiamata come Legge Regionale), ha provveduto a riordinare le competenze amministrative e le funzioni di Regioni, Province e Comuni ed in tema di classificazione acustica, definendo le linee guida generali e l'iter procedurale per l'approvazione della classificazione acustica.

L'art. 5, comma 4 della L.R. n. 52/2000 dispone che: "Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico-edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

Le linee guida per la classificazione acustica richiamate in forma generica nella Legge Regionale sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 85-3802 del 6 agosto 2001 (nel seguito richiamata come DGR) che provvede a definire principi, metodologie e criteri per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Nella tabella seguente si riporta uno schema riassuntivo delle classi di destinazione d'uso del territorio con relative descrizioni e valori limite, così come riportate nella tabella A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997.

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art.1)

CLASSE I	aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc...
CLASSE II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali
CLASSE III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
CLASSE IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni
CLASSE VI	aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Nel seguito si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPCM 14.11.1997 e da utilizzarsi nel caso in cui il Comune abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera a) della Legge 447/1995

Valori limite di emissione - Leq in dB (A)		
CLASSE ACUSTICA	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
I	45	35
II	50	40
III	55	45
IV	60	50
V	65	55
VI	65	65

Valori limite di immissione - Leq in dB (A)		
CLASSE ACUSTICA	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Valori di qualità - Leq in dB (A)		
CLASSE ACUSTICA	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
I	47	37
II	52	42
III	57	47
IV	62	52
V	67	57
VI	70	70

DOVE:

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente sonora

Valore limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno misurato in prossimità dei ricettori.

Valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

Valori di attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

Infine il DPCM 145/204 riporta indicazione dei valori limite previsti per le infrastrutture stradali

Tipo di strada	Rete stradale corrispondente	Estensione fascia	Tipologia	Limiti assoluti (dBA)	
		(m)	Ricettore	Notturni	Diurni
A – Autostrada	Rete primaria	250	Scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	40	50
		Fascia A: 100	Altri ricettori	60	70
		Fascia B: 150	Altri ricettori	55	65
B – Strade extraurbane principali	Rete primaria/principale	250	Scuole, ospedali, case di cura e case di riposo	40	50
		Fascia A: 100	Altri ricettori	60	70
		Fascia B: 150	Altri ricettori	55	65
C – Strade extraurbane secondarie	Rete secondaria	Fascia A: 100 Fascia B: 150	Strade con traffico: > 500 veicoli/h	55	65
		Fascia A: 100 Fascia B: 150	Strade con traffico compreso fra 50 e 500 veicoli/h	50	60
		Fascia A: 100 Fascia B: 150	Strade con traffico < 50 veicoli/h	45	55
D – Strade urbane di scorrimento	Rete primaria/principale	Fascia A: 100 Fascia B: 150	Strade con traffico: > 500 veicoli/h	55	65
		Fascia A: 100 Fascia B: 150	Strade con traffico compreso fra 50 e 500 veicoli/h	50	60
		Fascia A: 100 Fascia B: 150	Strade con traffico < 50 veicoli/h	45	55
E – Strade urbane di quartiere	Rete secondaria	30	Strade con traffico: > 500 veicoli/h	55	65
		30	Strade con traffico compreso fra 50 e 500 veicoli/h	50	60
		30	Strade con traffico < 50 veicoli/h	45	55
F – Strade locali	Rete locale	30	Strade con traffico: > 500 veicoli/h	55	65
		30	Strade con traffico compreso fra 50 e 500 veicoli/h	50	60
		30	Strade con traffico < 50 veicoli/h	45	55

TAB. A- LIMITI DI IMMISSIONE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI ESISTENTI

Nota: qualora le strade siano interne al tessuto urbano e ove sussista una continuità di edifici-schermo, la fascia di pertinenza è limitata dalla superficie degli edifici frontistanti; per le scuole vale solo il limite diurno

1.2 Aspetti generali

L'elaborazione della presente revisione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Frugarolo è stata sviluppata in accordo con le scelte dell'amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio.

Gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale a cui si è fatto riferimento per la predisposizione della presente revisione al piano di Classificazione Acustica sono quelli relativi alle seguenti varianti:

- Variante parziale n. 4 – febbraio 2004
- Variante parziale n. 5 – giugno 2007
- Variante Strutturale n. 8 – aprile 2011
- Variante parziale n. 10 – dicembre 2023

È stato inoltre preso come riferimento il piano di classificazione acustica comunale vigente

1.3 Aree oggetto dell'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica

Nelle tabelle seguenti sono indicate le aree oggetto della revisione dal Piano di Classificazione Acustica; per ognuna delle aree interessata da cambi di destinazione d'uso o confini perimetrali, negli elaborati grafici allegati, sono indicate le modifiche introdotte nel PRG.

Variante parziale n. 4:

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
1	Area Agricola – Classe III	Area Commerciale in classe IV	Si tratta di un incremento di area D4 commerciale di superficie pari a 18.200 mq prospiciente SP 35 bis dei Giovi e prolungamento strada per accedervi. L'area in precedenza destinata a zona agricola era inserita in classe III e diviene classe IV

Variante parziale n. 5:

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
1	Area Agricola – Classe III	Area Artigianale/industriale in classe IV	Si tratta di un'area in precedenza destinata a zona agricola inserita in classe III che diviene di tipo artigianale inserita in classe IV

Variante strutturale n. 8:

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
1	Area Agricola – Classe III	Centro guida sicura – Classe V con pertinente fascia cuscinetto in classe IV; classe IV estesa al rottamaio /demolitore (vedere punto seguente)	Trattandosi di attività sportive fonte di significativi livelli di rumore vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l'inserimento in classe V o VI. Si opta per la classe V.
2	Area Agricola – Classe III	Area residenziale – Classe III	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento
3	Parcheggio – area verde – Classe III	Area residenziale – Classe III	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione parcheggio e area verde afferente ad area residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento che diviene anch'essa residenziale
4	Area Artigianale- industriale – Classe III	Area residenziale – Classe III	Si tratta di aree in precedenza a destinazione artigianale inserite in contesto di tipo misto (residenziale con limitata presenza aree artigianali) in classe III che diviene residenziale caratterizzata

Id.	Destinazione attuale	Destinazione progetto	in	Considerazioni
				da traffico veicolare locale e di attraversamento in classe III
5	Area Agricola – Classe III	Area residenziale Classe III	–	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici inserita in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento sempre in classe III
6	Area Agricola – Classe III	Area residenziale Classe III	–	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici inserita in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento sempre in classe III
7	Area Agricola – Classe III	Area residenziale Classe III	–	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici inserita in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento sempre in classe III
8	Area Agricola – Classe III	Area residenziale Classe III	–	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici inserita in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento sempre in classe III
9	Area Agricola – Classe III	Area residenziale Classe III	–	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici inserita in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento sempre in classe III

Id.	Destinazione attuale	Destinazione progetto	in	Considerazioni
10	Area residenziale - Classe III	Verde privato – Classe III		Trattandosi di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l’inserimento nella classe acustica dell’area cui sono asservite ovvero classe III
11	Area residenziale - Classe III	Verde privato – Classe III		Trattandosi di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l’inserimento nella classe acustica dell’area cui sono asservite ovvero classe III
12	Area Agricola – Classe III	Area residenziale – Classe III		Si tratta di un’area in precedenza a destinazione agricola con impiego di macchine operatrici inserita in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento sempre in classe III
13	Area D1 artigianale/industriale - Classe III	Aree servizi (magazzino comunale) – Classe III		Trattasi di ampliamento di area a servizi per attività collettive (magazzino comunale), l’area in precedenza a destinazione artigianale inserita in contesto di tipo misto (residenziale con limitata presenza aree artigianali) risultava già inserita in classe III. L’accorpamento avviene con area limitrofa anch’essa già inserita in classe III. Si conferma quindi la classe III

Id.	Destinazione attuale	Destinazione progetto	in	Considerazioni
14	Area residenziale - Classe III	Parcheeggio pubblico - Classe III		Trattandosi di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l’inserimento nella classe acustica dell’area cui sono asservite
15	Area residenziale - Classe III	Parcheeggio pubblico - Classe III		Trattandosi di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l’inserimento nella classe acustica dell’area cui sono asservite
16	Area residenziale - Classe III	Area verde – Classe III		Trattandosi di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l’inserimento nella classe acustica dell’area cui sono asservite.
17	Area Agricola e in parte D3 – Classe III	Area Artigianale- Industriale D1 e D2 – Classe IV		Siamo in presenza di un’area a destinazione agricola con futura destinazione D2 ed un’area D3 con futura destinazione D1. Tutte e due le aree risultano allo stato attuale inserite in classe III, a seguito varianti che prevedono l’ampliamento dell’area artigianale/industriale si propone l’inserimento in classe IV trattandosi di attività artigianali/piccole industrie.

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
18	Area D3 commerciale esistente – Classe IV	D1 industriali e artigianali esistenti – Classe IV	Siamo in presenza di aree con intenso traffico veicolare, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e piccole industrie, in prossimità di strade di grande comunicazione. Secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 può essere mantenuta la classe IV
19	Area D3 commerciale esistente – Classe IV	D1 industriali e artigianali esistenti – Classe IV	Siamo in presenza di aree con intenso traffico veicolare, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e piccole industrie, in prossimità di strade di grande comunicazione. Secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 può essere mantenuta la classe IV
20	Area Agricola – Classe III	Area Artigianale-industriale – Classe III	Siamo in presenza di area a destinazione prevalentemente agricola con limitata presenza di attività artigianale già inserita in classe III, l'ampliamento di tale area artigianale permane in classe III
21	Area Artigianale-industriale – Classe III	Area residenziale – Classe III	Si tratta di aree in precedenza a destinazione artigianale inserita in contesto di tipo misto (residenziale con limitata presenza aree artigianali) in classe III che diviene residenziale caratterizzata da traffico veicolare locale e di attraversamento in classe III

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
22	Area D2 e in parte D4 – Classe IV	Accorpata tutta in D2 aree industriali e artigianali di espansione – Classe IV	Siamo in presenza di aree con intenso traffico veicolare, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e piccole industrie, in prossimità di strade di grande comunicazione. Secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 può essere mantenuta la classe IV
23	Area D5 aree turistico-espositive – Classe IV	D2 aree industriali e artigianali di espansione – Classe IV	Siamo in presenza di aree con intenso traffico veicolare, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e piccole industrie, in prossimità di strade di grande comunicazione. Secondo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 può essere mantenuta la classe IV

Variante parziale n. 10:

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
1	Verde Privato – Classe III	Agricola speciale – Classe III	Si tratta di un'area in precedenza destinata a verde privato inserita in classe III che diviene agricola speciale caratterizzata da impiego di macchine operatrici. Secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 al par. 3.4, rientrano nella classe III “ aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici ...” per cui può essere mantenuta la classe acustica III preesistente.
2	Produttivo – classe IV	Verde Privato – classe IV	Si tratta di un'area in precedenza a destinazione artigianale inserita in area di intenso traffico veicolare (in fregio a SS 35 bis dei Giovi) ed intensa attività umana inserita in classe IV che diviene area a verde privato. Trattandosi di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali già inserite in classe IV, vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l'inserimento nella classe acustica dell'area cui sono asservite ovvero la classe IV
3	Area Agricola – Classe III	Area Artigianale/ industriale e in parte verde privato - Classe IV	Siamo in presenza di area a destinazione prevalentemente agricola con presenza di attività artigianale in precedenza inserita in classe III.

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
			<p>Vengono recepite le indicazioni contenute nella RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO redatta da ARPA in data 23.2.2024 e riprese nella Relazione Tecnica Finale dell'Organo Tecnico del Comune di Frugarolo 20.04.2024. Quindi la trasformazione e divisione di tale area agricola in area artigianale ed in parte verde privato modifica la classificazione in classe IV</p>
4	<p>Parcheggio e residenziale – Classe III</p>	<p>Viene invertita la destinazione d'uso delle aree – Classe III</p>	<p>Siamo in presenza di aree entrambe in classe III per le quali vengono invertite le destinazioni d'uso.</p> <p>Trattandosi pur sempre di aree destinate a servizi afferenti ad aree residenziali vengono attuate le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 che propone l'inserimento nella classe acustica dell'area cui sono asservite. Per cui viene mantenuta la classe III.</p>
5	<p>Verde privato – Classe III</p>	<p>Area residenziale – Classe III</p>	<p>Trattandosi di area destinata a servizi afferenti ad aree residenziali secondo le indicazioni contenute al par. 3.8 della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 le stesse risultavano già inserite nella classe acustica dell'area cui erano asservite (classe III). Quindi la classificazione dell'area a destinazione residenziale mantiene la classe III precedente</p>

Id.	Destinazione attuale	Destinazione in progetto	Considerazioni
6	Area residenziale – classe III	Area Agricola – Classe III	<p>Porzione di area a destinazione residenziale inserita in classe III che diviene a destinazione agricola caratterizzata da impiego di macchine operatrici.</p> <p>Secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 al par. 3.4, rientrano nella classe III “ aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici ...” per cui può essere mantenuta la classe acustica III preesistente</p>
7	Area Agricola – Classe III	Nuova previsione di viabilità di collegamento tra la via S. Rocco e la SP 180 in adiacenza al centro sportivo	<p>La previsione di viabilità è relativa ad una nuova strada (larga 12 metri e lunga 280 mt) di collegamento tra una piccola area produttiva e la strada provinciale 180.</p> <p>Secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 al par. 3.4, rientrano nella classe III “...le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, campi da tennis, ecc.)...” per cui può essere mantenuta la classe acustica III preesistente.</p>

Recepimento delle seguenti indicazioni contenute nella RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO redatta da ARPA in data 23.2.2024 e riprese nella Relazione Tecnica Finale dell'Organo Tecnico del Comune di Frugarolo 20.04.2024:

- individuare in classe acustica II tutti gli ambiti a maggior vocazione residenziale; a tal proposito si precisa che il concentrico di Frugarolo è stato lasciato in classe III in quanto interessato dall'attraversamento della SP 180 mentre è stata confermata in classe II la frazione Mandrino
- identificare l'intero ambito occupato dall'azienda operante nel settore delle autodemolizioni in classe acustica IV.

1.4 Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto

Per ogni tipologia d'infrastruttura di trasporto (aerea, ferroviaria e stradale), sono da identificare specifiche aree di rispetto definite "fasce di pertinenza" all'interno delle quali entrano in vigore precisi limiti sonori integrativi a quelli previsti dalla classificazione acustica: al di fuori di tali fasce il rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto non potrà superare i valori limite determinati dalla classificazione acustica del territorio così come redatta secondo le fasi precedentemente descritte.

In particolare, per le infrastrutture ferroviarie si fa riferimento al D.P.R. 18/11/1998 n° 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della legge 26 ottobre 1995 n° 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

Esso prevede che:

- per le infrastrutture esistenti, le loro varianti, le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti e le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h, deve essere inserita una fascia di pertinenza di 250 m, costituita da una prima fascia di 100 m detta A e da una seconda di 150 m detta B;

- per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h deve essere inserita un'unica fascia di pertinenza di 250 m

Nel Comune di Frugarolo è presente una linea ferroviaria esistente per cui si è inserita una fascia di pertinenza di 250 m, costituita da una prima fascia di 100 m detta A e da una seconda di 150 m detta B;

Per quanto concerne le infrastrutture stradali, la regolamentazione dell'inquinamento acustico prodotto da traffico veicolare è riportata dal *DPR 30 Marzo 2004, n. 142* "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Tale decreto individua delle fasce territoriali di pertinenza acustica la cui ampiezza è in funzione della tipologia di infrastruttura a partire dal confine stradale inteso come *"limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato"*.

Per le strade di nuova costruzione i limiti sono definiti dalla tabella nella pagina seguente :

STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M. 5.11.01 - Norme funz. E geom. Per la costruzione della strada)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per quanto riguarda invece le strade esistenti i limiti sono definiti dalla seguente tabella:

STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI (ampliamenti in sede, affiancamenti e varianti)

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Nell'ambito del territorio comunale di Frugarolo, è possibile individuare le seguenti tipologie di strade:

1. *strade extraurbane secondaria Cb*: comprendono in tale tipologia la Strada Provinciale SP 35bis dei Giovi e la strada Provinciale SP 180 Spinetta Marengo – Basaluzzo;
2. *strade urbane di scorrimento*: strada Provinciale SP 180 Spinetta Marengo – Basaluzzo di cui al punto precedente che attraversa il paese
3. *strade urbane di quartiere*: tutte le tipologie di strade non comprese ai punti 1 e 2 all'interno del centro abitato;
4. *strade locali*: tutte le strade non comprese ai punti 1 e 2 al di fuori del centro abitato.

Sulla base di quanto descritto, si riporta quindi la seguente tabella di corrispondenza per i limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie presenti sul territorio comunale.

Corrispondenze fra classificazione delle infrastrutture stradali di Frugarolo e limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza stradale

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
extraurbane	100 (fascia A)	50	40	70	60
	50 (fascia B)			65	55
urbana di scorrimento	100	50	40	70	60
	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere	30	50	40	60	50
F - locale	30	50	40	60	50

3. **CONSIDERAZIONI FINALI**

La proposta di revisione della classificazione acustica del territorio comunale di Frugarolo, è riportata sulla cartografia allegata relativa all'intero territorio comunale in scala 1:10.000 ed al concentrico in scala 1:5000.

Su tali elaborati sono inoltre riportate le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali *extraurbane ed urbane di scorrimento*: non si è ritenuto opportuno riportare la rappresentazione grafica delle fasce di pertinenza (30 m) relative a tutte le altre strade (*urbane di quartiere e locali*) per una migliore leggibilità della carta.

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate allo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, è stata individuata la seguente zona:

- area inserita in classe III, posta nella periferia dell'abitato e già provvista di palco, parcheggio e cucina. L'area summenzionata non presenta particolari aspetti negativi riguardo al rumore da essa prodotto in quanto sita in area periferica ad idonea distanza dai ricettori più vicini. Per quel che concerne la viabilità l'accesso alla zona avviene su strade di idonea larghezza ed è presente parcheggio adiacente di idonea capienza.

Nell'ambito della proposta di revisione al Piano di Classificazione Acustica permangono i casi di adiacenza di classi non contigue (adiacenza di aree classificate in modo tale che i limiti applicabili differiscano di più di 5 dB(A)), già individuati nella precedente stesura del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

4. ALLEGATI

- Iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica (ENTECA)
- TAV. 1 – FORMATO A0 – Planimetria Generale
- TAV. 2 – FORMATO A1 – Concentrico

ENTECA Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica

[Home \(home.php\)](#)

[Tecnici Competenti in Acustica \(tecnici_viewlist.php\)](#)

[Corsi](#)

[Login \(login.php\)](#)

[↑](#) [\(index.php\)](#) / [Tecnici Competenti in Acustica \(tecnici_viewlist.php\)](#) / [Vista](#)

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4599
Regione	Piemonte
Numero Iscrizione Elenco Regionale	13.90.20/TC/54/2018A
Cognome	FERRARI
Nome	Enrico
Titolo studio	Laurea in Ingegneria Elettronica
Estremi provvedimento	D.D 449 del 05 novembre 2002
Nazionalità	IT
Dati contatto	0143-81439 info@ingferrari.com
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>) powered by Area Agenti Fisici ISPRA (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>)